

## ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

**Domenica 24 Novembre 2024**

### **Canto: Adoriamo il Sacramento**

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.  
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,  
lode grande, sommo onore all'eterna carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

*il SS.mo e divinissimo Sacramento*

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

### **PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI**

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:  
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

*Beato Giacomo Alberione*

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale**

### **XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**

#### **Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

#### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18,33-37)**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Parola del Signore

## Lectio Divina

### Tu lo dici: io sono Re

#### Lettura

Se la storia del mondo fosse un lungo film, complesso e contorto, la festa di oggi sarebbe una illustrazione della sua conclusione. Come se una persona entrasse nella sala cinematografica e si trovasse a guardare la scena finale del film; poi magari se lo vede tutto alla successiva proiezione, ma intanto sa già come va a finire. Ecco, la celebrazione di oggi per noi cristiani è qualcosa di simile. Siamo invitati dalla Parola di Dio a contemplare il finale glorioso della storia umana. È un finale nel quale si contempla la vittoria definitiva del bene sul male, della vita sulla morte. E paradossalmente, in un giorno come questo, noi leggiamo un vangelo che ci dà da pensare: si tratta di un momento del processo a Gesù davanti a Pilato. La folla inferocita lo ha portato da Pilato che, per cercare di capire il furore della folla, chiede a Gesù: «Tu sei re?».

#### Meditazione

La domanda è motivata, perché Pilato non si spiega come mai, se questo è un re, si sia lasciato ridurre così, non si sia difeso, nessuno lo abbia aiutato, nemmeno i suoi amici più stretti. Dunque Pilato si domandava: "Ma che razza di re è questo?". Ecco la festa di oggi: Gesù incatenato, sanguinante, con la corona di spine sulla testa è il nostro re ed è anche, dunque, il nostro giudice. "Dici questo da te o altri te lo hanno detto?". Pilato certo prova non poco fastidio a vedersi interrogare da un condannato in quelle condizioni. Proviamo a riflettere: qual è il significato di questa immagine? Certamente non possiamo fare ricorso ai canoni terreni della regalità, ma dobbiamo ricordare che Gesù diventa re non facendo sfoggio di potenza, ma — se così possiamo dire - facendo sfoggio di amore. Di fronte a Gesù in croce noi restiamo letteralmente senza parole, e vien da dire: "O è un matto o è davvero un Dio, o è un folle oppure è veramente il Re, il Signore della storia, che mette in discussione tutti i signori del mondo". Noi oggi contempliamo la conclusione della storia che è la vittoria di Cristo Re, vittoria della pace, della luce, della verità, della giustizia. Guai a noi se ci convinciamo che la giustizia non verrà mai, perché allora avremo commesso il peccato più grave che si possa commettere: credere che la Passione di Gesù sia stata inutile. Noi dobbiamo credere a Gesù, e come Lui e con Lui dobbiamo mettere in gioco tutta la nostra vita e seguirlo, fare come Lui, costi quello che costi, pronti a pagare qualunque prezzo. Far festa per Cristo Re vuol dire far festa per una vittoria che può tardare, ma che poi arriva. Il Risorto, e solo Lui, è il Signore della storia.

**Pregiera:** Gesù mio, Re e Signore del mondo, aiutami a vivere nella complessità della storia con questa incrollabile certezza nel cuore: che tu hai vinto la morte, l'hai sconfitta una volta per tutte, e dunque affidando la mia vita a te e alla tua Parola, sono sicuro di giungere alla meta.

**Agire:** Mi soffermerò a rileggere e a meditare in silenzio il brano del Vangelo.

### Pregiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

*Beato Don Giacomo ALBERIONE*

### PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:  
ottieni per il mondo la pace.  
Il pianto dei poveri sale a Dio,  
la disperazione dei popoli grida: pace!  
La paura dei deboli cerca tregua,  
le lacrime dei bambini chiedono futuro.  
Sostienici, Madre,  
in questa disperata voglia di pace.  
Il cuore dei potenti si converta all'amore  
e i loro progetti seminino speranza.  
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,  
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio  
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.  
Resta con noi, Maria, Regina della pace,  
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!  
Amen.*

### CANTO: DOV'È CARITÀ E AMORE

**Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:  
evitiamo di dividerci fra noi:  
via le lotte maligne, via le liti!  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**

Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge;  
ma se noi camminiamo nell'amore,  
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**

Nell'amore di colui che ci ha salvati  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti uniti sentiamoci fratelli,  
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**

Imploriamo con fiducia il Padre santo  
perché doni ai nostri giorni la sua pace:  
ogni popolo dimentichi i rancori,  
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**

Fà che un giorno contempliamo il Tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio:  
e sarà gioia immensa, gioia vera,  
durerà per tutti i secoli, senza fine! **Rit.**

### RECITA DEL SANTO ROSARIO